



Dr. Armando Santus
NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da imposta di bollo - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017
n.117, come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105.

Repertorio numero 74061

Raccolta numero 35391

ATTO PROPEDEUTICO ALL'ISCRIZIONE AL R.U.N.T.S.

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 10 (dieci) marzo 2026 (duemilaventisei).

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, Notaio iscritto al Collegio Notarile
di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Ghisalberti Marco Attilio, nato a Bergamo il 16 dicembre
1961, codice fiscale GHS MCT 61T16 A794V, domiciliato per la
carica presso la sede della Fondazione subito detta, della
cui identità personale sono certo e che, agendo nella sua ve-
ste e qualifica, a me note, di Amministratore Delegato e Lega-
le Rappresentante della

"FONDAZIONE BERGAMO NELLA STORIA

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale"

in breve

"Fondazione Bergamo nella Storia - ONLUS"

con sede legale in Bergamo, Piazza Mercato del Fieno n.6/a,
Codice Fiscale e Partita Iva 02995900160, iscritta nel R.E.A.
del Registro Imprese di Bergamo al n. BG-341074, iscritta nel
Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regio-
ne Lombardia al n.1523 in data 16 dicembre 2002, iscritto nel-
l'Anagrafe Unica delle Onlus, Ente dotato di personalità giu-
ridica a seguito del riconoscimento con D.P.G.R. (Regione Lom-
bardia) n.25085 del 13 dicembre 2002, munito dei necessari po-
teri in forza di delega contenuta nel verbale della riunione
del Comitato di Indirizzo a mio rogito in data 22 gennaio
2025 n.71971/34133 rep., registrato a Bergamo il 23 gennaio
2025 al n.2643 Serie 1T, il quale, in nome e per conto della
detta Fondazione, stipula quanto segue.

Premesso

- che con verbale a mio rogito in data 22 gennaio 2025
n.71971/34133 rep., anzi citato, il Comitato di Indirizzo ha
deliberato di adottare un nuovo testo di statuto composto da
n.19 (diciannove) articoli;

- che al Presidente del Consiglio di Amministrazione o al Vi-
ce Presidente o al Consigliere Delegato, in via tra loro di-
sgiunta, venivano attribuiti tutti i necessari poteri per gli
adempimenti conseguenti a quanto deliberato, con il potere
specifico di apportare tutte quelle modifiche/integrazioni
che fossero risultate necessarie o anche solo opportune su ri-
chiesta dell'Autorità competente, sia ai fini (i) dell'appro-
vazione del verbale presso il Registro delle Persone Giuridi-
che Private e presso l'Anagrafe Unica delle Onlus sia (ii) ai
fini della presentazione alle competenti Autorità di domande
o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel RUNTS e,
più in generale, per il perfezionamento in ogni competente se-
de e ufficio della pratica di adozione da parte della Fonda-
zione della qualifica di ETS a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017

<p>Registrato Agenzia delle Entrate Ufficio Bergamo l'11 marzo 2026 al n. 10885 Serie 1T Euro 200,00</p>

n.117;

- che ora si intende modificare lo statuto allegato sotto la lettera "A" al verbale a mio rogito in data 22 gennaio 2025 n.71971/34133 rep., anzi citato, per adeguarlo ulteriormente alla vigente normativa, alla luce della riforma del Terzo Settore, al fine di ottenere l'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.);

- che, inoltre, il Legale Rappresentante della Fondazione intende fornire anche gli ulteriori elementi e documenti funzionali alla presentazione dell'istanza di iscrizione dell'Ente al R.U.N.T.S.

TUTTO CIO' PREMESSO

il signor Ghisalberti Marco Attilio, nella sua qualità di Amministratore Delegato e Legale Rappresentante della FONDAZIONE BERGAMO NELLA STORIA Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, suddetta, munito dei necessari poteri in forza dell'autorizzazione attribuitagli con verbale della riunione del Comitato di Indirizzo in data 22 gennaio 2025 sopra meglio citato,

dichiara

- I -

di integrare/modificare lo statuto come di seguito indicato:

* di aggiornare le premesse;

* di modificare l'**art.1** per indicare che è costituita, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e relative disposizioni di attuazione, la Fondazione denominata "**Fondazione Bergamo nella Storia - Ente del Terzo Settore**" in breve "**Fondazione Bergamo nella Storia - E.T.S.**";

* di riformulare l'**art.2** per indicare:

(i) che la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalente delle seguenti attività di interesse generale ex art. 5 D.Lgs. 117/2017:

- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e sm. (**lett. f**);

- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (**lett. d**);

- Formazione universitaria e post-universitaria (**lett. g**);

- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale (**lett. i**);

- Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (**lett. k**);

- Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (**lett. z**);

(ii) che, in coerenza con il perseguimento in piena autonomia delle proprie finalità istituzionali, la Fondazione attiva, tra gli altri strumenti di collaborazione, specifiche convenzioni con enti pubblici, tra cui il Comune di Bergamo. Tali

accordi sono finalizzati a regolare l'uso di immobili, servizi e patrimonio espositivo, condividendone obiettivi comuni nonché le modalità contributive dell'Ente al loro raggiungimento, fermo restando rispetto dei limiti di cui all'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;

* di eliminare all'**art.8** il riferimento alla normativa delle Onlus;

* di integrare l'**art.11** per precisare, in tema di nomina del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, che le nomine dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 comma 2 D.Lgs. 117/2017, con comunicazione al Runts della composizione dei Soci di diritto e dei Soci sostenitori in caso di variazione, per la conferma della prevalenza privata;

* di eliminare all'**art.18** il riferimento alla normativa delle Onlus in tema di devoluzione del patrimonio;

* di riformulare l'**art.19** per stabilire che le pattuizioni previste nello statuto che fanno riferimento alle norme dettate dal D.Lgs. 117/2017, decorreranno a partire dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, salvo gli effetti retroattivi di cui all'art. 34 del DM. 106/2020 e che per quanto non previsto nello statuto si applicano le disposizioni del D.Lgs. 117/2017, del Codice Civile e di altre leggi vigenti in materia.

- II -

L'Amministratore Delegato signor Ghisalberti Marco Attilio, inoltre, dichiara:

- di adottare il nuovo testo di statuto composto da una premessa e n.19 (diciannove) articoli, che si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo;

- che a far data dall'iscrizione al R.U.N.T.S., ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la denominazione della Fondazione si deve intendere integrata in "**Fondazione Bergamo nella Storia - Ente del Terzo Settore**" in breve "**Fondazione Bergamo nella Storia - E.T.S.**".

- III -

L'Amministratore Delegato signor Ghisalberti Marco Attilio dichiara e attesta:

- che la Fondazione è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia al n.1523 in data 16 dicembre 2002; tuttavia, ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le Fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020;

- che, ai fini dell'art.22 del Codice del Terzo Settore, il patrimonio netto contabile alla data del 31 dicembre 2025 è

pari ad Euro 1.247.027,00 (unmilione duecento quarantasettemila-ventisette/00), di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) vengono destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo corrispondente al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica, come risultante dalla situazione patrimoniale statuente al 31 dicembre 2025 corredata dalla relazione dell'Organo di Controllo, documenti che qui si allegano, in unico fascicolo, sotto la **lettera "B"**, a formarne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerli.

- IV -

L'Amministratore Delegato signor Ghisalberti Marco Attilio dichiara e attesta:

- che l'attuale organo di controllo - già collegio dei revisori che ha assunto la veste di organo di controllo a seguito delle modifiche statutarie intercorse - composto dai signori Benigni Gianangelo (Presidente), Bassoli Silvia e Torda Franco (revisori effettivi), Pellicelli Michela e Fassi Fabio (revisori supplenti), a far data dall'iscrizione della Fondazione al RUNTS manterrà la carica e le funzioni di Organo di Controllo Collegiale, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui all'articolo 30 del D.Lgs. 117/2017.

- V -

Infine l'Amministratore Delegato signor Ghisalberti Marco Attilio, in nome e per conto della Fondazione:

- delega fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare **(i)** per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, **(ii)** per richiedere l'iscrizione presso il R.U.N.T.S., con tutte le facoltà necessarie, **(iii)** per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;

- dà espressamente atto che per la presente determinazione:

(i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;

(ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: "*Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.*";

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su nove pagine di tre fogli è stato letto da me Notaio al signor Ghisalberti Marco Attilio qui intervenuto, signore che da me

interpellato lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle
ore sedici e trenta minuti.

Firmato: Ghisalberti Marco Attilio

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)

Allegato "A" all'atto n.74061/35391 rep.

STATUTO

Premesse

La Fondazione Bergamo nella Storia viene costituita il 5 novembre 2002 su iniziativa del Comune di Bergamo d'intesa con alcuni dei maggiori enti e imprese della città e della provincia che conferiscono il Patrimonio iniziale con lo scopo di realizzare il Museo Storico diffuso della città e del territorio di Bergamo, oggi denominato Museo delle Storie di Bergamo. Al fine di consentire il raggiungimento degli scopi istituzionali, alla Fondazione viene affidata la gestione di beni immobili e mobili di interesse storico e artistico di proprietà del Comune di Bergamo concessi con apposita convenzione in coerenza con le proprie finalità.

Il Comune di Bergamo sostiene l'attività della Fondazione ed è punto di riferimento della sua progettazione culturale, realizzata in sinergia e con il fondamentale contributo di enti e imprese del territorio.

Art. 1 - È costituita, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e relative disposizioni di attuazione, la Fondazione denominata

"Fondazione Bergamo nella Storia - Ente del Terzo Settore"

in breve

"Fondazione Bergamo nella Storia - E.T.S."

Stante il ruolo svolto, la Fondazione potrà utilizzare nei propri documenti, atti e comunicazioni anche la denominazione "Fondazione Museo delle storie di Bergamo".

La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo settore".

La Fondazione è retta dalle norme del presente statuto e ha sede legale in Bergamo.

L'Istituzione esaurisce, sino all'iscrizione al RUNTS, le proprie finalità statutarie esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Con delibera del Comitato di Indirizzo, possono essere istituite su tutto il territorio regionale o nazionale, eventuali sedi secondarie, delegazioni e uffici onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali, di supporto alla Fondazione stessa.

La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 - La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalente delle seguenti attività di interesse generale ex art. 5 d.lgs. 117/2017:

- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e sm. **(lett. f)**;

- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (**lett. d**);
- Formazione universitaria e post-universitaria (**lett. g**);
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale (**lett. i**);
- Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (**lett. k**);
- Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (**lett. z**).

In coerenza con il perseguimento in piena autonomia delle proprie finalità istituzionali, la Fondazione attiva, tra gli altri strumenti di collaborazione, specifiche convenzioni con enti pubblici, tra cui il Comune di Bergamo. Tali accordi sono finalizzati a regolare l'uso di immobili, servizi e patrimonio espositivo, condividendone obiettivi comuni nonché le modalità contributive dell'Ente al loro raggiungimento, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Sempre per il raggiungimento degli scopi di cui ai precedenti punti, la Fondazione può anche avvalersi di forme di collaborazione con altri civici istituti culturali e con tutti gli altri Enti, Agenzie ed Istituzioni che offrano la loro disponibilità.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo i criteri e limiti definiti dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, e relative disposizioni attuative. A tal fine, è demandata al Comitato di Indirizzo l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti.

Inoltre, si renderà applicabile quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

Art. 3 - In coerenza con le finalità statutarie, conformemente con quanto disciplinato negli articoli 10, 11, 12, 13 del D.Lgs. n.42 del 22 gennaio 2004 e per attuare i suoi scopi, la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

- tutelare, promuovere e valorizzare beni mobili e immobili di interesse storico e artistico acquisiti mediante donazioni, depositi e acquisizione di beni, collezioni e archivi con lo scopo di renderli fruibili attraverso l'apertura al pubblico di musei, mostre e attività culturali;
- conservare e studiare il patrimonio storico e artistico, in particolare quello posseduto e in gestione con il proposito di incrementare attraverso nuove donazioni e depositi la raccolta di beni storici riguardanti in particolare la storia politica, economica e sociale;
- progettare, curare e realizzare musei, percorsi permanenti e mostre di interesse storico, occupandosi direttamente del-

l'organizzazione e della gestione ed operando anche con altre strutture, pubbliche e private;

- promuovere campagne di restauro di beni mobili di interesse storico e artistico e monitorare lo stato di conservazione dei beni mobili e immobili in gestione;

- realizzare attività di studio e ricerca, catalogazione, inventariazione e digitalizzazione, anche mediante premi e borse di studio, del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni storico artistici mobili e immobili in gestione; offrire consulenze e supporti tecnici a persone ed Enti che perseguono il medesimo scopo;

- progettare e realizzare strumenti, servizi e archivi digitali on line (portali web e database), al fine di rendere fruibile e consultabile in rete il patrimonio culturale e i beni mobili e immobili di interesse storico (archivi, collezioni e biblioteche);

- realizzare pubblicazioni con lo scopo di rendere disponibili e divulgare le ricerche e gli studi storici compiuti;

- organizzare conferenze, convegni e seminari per far conoscere al pubblico più ampio gli esiti degli studi storici realizzati;

- progettare, organizzare e svolgere attività di educazione al patrimonio storico attraverso percorsi, laboratori, corsi di formazione, iniziative ed esperienze didattiche rivolti in particolare agli studenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, ai gruppi organizzati, alle famiglie, alle persone con disabilità o in condizione di marginalità e alla cittadinanza in generale;

- promuovere una costante rete di collaborazioni con gli Enti e le Istituzioni culturali della città e del territorio, anche con l'intento di favorire lo scambio e la condivisione di competenze tecniche, scientifiche e specialistiche. Attivare e mantenere un costante dialogo e confronto con le realtà museali del territorio nazionale al fine di promuovere e collegare la rete del Museo delle storie nel più ampio contesto italiano.

In particolare, esclusivamente per il raggiungimento degli scopi di cui sopra, la Fondazione potrà:

- stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altre fattispecie, la concessione di contributi o di altre forme di intervento, la stipula di convenzioni per la concessione in uso di beni Pubblici, con Enti Pubblici o Privati che siano giudicati opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria o comunque posseduti o gestiti, anche per concessione amministrativa, al fine di conservare e tutelare i beni stessi;

- stipulare contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività; redigere accordi di collaborazione con altri En-

ti, pubblici o privati, o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali ai propri;

- partecipare ad associazioni, società, ets, imprese sociali, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima e nei limiti delle normative in vigore; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, favorire e/o concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, al fine di supportare e contribuire alla realizzazione di tutte le attività necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali e delle attività di interesse generale della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi, nei limiti di legge.

La Fondazione potrà avvalersi del supporto di professionisti, enti, organismi, società, istituti di ricerca, anche mediante appositi accordi e convenzioni.

La Fondazione può avvalersi di personale dipendente nei modi previsti dalla legge.

La Fondazione potrà realizzare i propri scopi statutari direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, anche del Terzo Settore, Consorzi, Cooperative Sociali, Imprese Sociali o associazioni pubbliche o private.

Art. 4 - Alla Fondazione possono partecipare soci distinti nelle categorie di:

- soci sostenitori;
- soci di diritto.

Art. 5 - Sono soci sostenitori le persone fisiche e/o giuridiche che il Comitato di Indirizzo uscente giudica che possiedano adeguati requisiti morali, professionali e finanziari, e che si impegnano a versare per tre esercizi consecutivi l'identico contributo annuale fissato dallo stesso Comitato di Indirizzo, in relazione alle esigenze finanziarie risultanti dal piano industriale del successivo triennio.

Il numero dei soci sostenitori viene definito dal Comitato di Indirizzo uscente, almeno 15 giorni prima della scadenza triennale, in un numero non inferiore a 7 (sette) membri.

I soci sostenitori (compresi i soci fondatori, che hanno indirizzato l'attività della Fondazione nei primi anni di vita) hanno diritto di essere confermati di triennio in triennio, a condizione che abbiano versato e che si impegnino a versare il contributo fisso stabilito dal Comitato di Indirizzo.

Il Comitato di Indirizzo ha titolo per estromettere dalla carica i soci sostenitori che non siano in regola con il versamento del contributo.

Ogni socio sostenitore ha diritto di nominare un membro del Comitato di Indirizzo. In caso di dimissioni o impedimento permanente del membro del Comitato di Indirizzo, il socio sostenitore che l'ha nominato ha diritto di designare il suo successore.

Art. 6 - Sono soci di diritto: il Comune di Bergamo, l'Università degli Studi di Bergamo, l'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti di Bergamo, l'Associazione Amici del Museo, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bergamo e la Provincia di Bergamo, che nominano ciascuno un membro del Comitato di Indirizzo.

Art. 7 - Sono insigniti del titolo di "Soggetti Benemeriti" le persone fisiche o giuridiche che, a giudizio del Comitato di Indirizzo, contribuiscono alla realizzazione delle finalità della Fondazione con donazioni o contributi, in danaro o in natura, di particolare rilevanza e valore, anche di natura culturale e scientifica.

Verrà istituito ed aggiornato annualmente un Libro d'onore con i nominativi e la causale della liberalità.

Art. 8 - Il patrimonio iniziale e disponibile della Fondazione è costituito dalla somma di denaro di Euro 1.781.898,00 = (unmilionesettecentoottantumilaottocentonovantotto/00).

Il Patrimonio iniziale può essere accresciuto con le seguenti entrate destinate al Fondo di Dotazione:

- a) da contribuzioni, lasciti, donazioni, sovvenzioni da parte di persone fisiche o giuridiche, elargiti con la specifica destinazione di incrementare il patrimonio della Fondazione;
- b) da contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni pubbliche;
- c) da eventuali avanzi della gestione.

La Fondazione persegue i propri fini utilizzando:

- a) le quote sociali;
- b) le rendite del patrimonio;
- c) le elargizioni, i contributi, le sovvenzioni, i beni di qualsiasi natura, pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale;
- d) contributi di Enti pubblici;
- e) proventi ottenuti con la vendita dei beni, comunque pervenuti alla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;
- f) i proventi delle iniziative promosse dalla stessa Fondazione.

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione provvede ad investire i mezzi a disposizione nelle forme che riterrà maggiormente redditizie e sicure.

Nella formazione del bilancio preventivo annuale il Consiglio d'Amministrazione fissa criteri e modalità di utilizzazione delle rendite.

È vietata ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017, la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Sostenitori, Benemeriti e soci di diritto, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la copertura di eventuali perdite di esercizio e successivamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle sue attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui al presente Statuto.

Fondo di gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) dai contributi in genere che non siano espressamente destinati al Fondo di dotazione;
- c) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- d) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati senza espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- e) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici senza espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- f) dai contributi, in qualsiasi forma concessi alla Fondazione;
- g) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali, connesse e diverse;
- h) dai contributi ordinari e straordinari di soggetti Pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- i) da ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse, strumentali o diverse, ai sensi dell'art. 6 e 7 D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni o decreti attuativi, promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa;
- l) dalle elargizioni, contributi, sovvenzioni, beni di qualsiasi natura pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale;
- m) dai proventi ottenuti con la vendita dei beni o servizi, comunque pervenuti alla o acquisiti dalla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;
- n) dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi derivanti dalle attività svolte dalla Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione provvede ad investire i mezzi a disposizione nelle forme che riterrà maggiormente redditizie e sicure.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 9 - Sono organi della Fondazione:

- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Consigliere Delegato o i Consiglieri Delegati;
- il Comitato di Indirizzo;
- il Consiglio d'Amministrazione;
- il Direttore Tecnico-Scientifico e Didattico;
- l'Organo di controllo;
- il Collegio dei probiviri.

Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per l'Organo di Controllo e per il soggetto eventualmente incaricato della Revisione Legale dei Conti. Fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali, può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione che siano delegati o incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 117/2017.

Il Direttore, ove presente, in virtù della carica ricoperta e laddove inquadrabile come dipendente della Fondazione, ha diritto a percepire emolumenti purché nel rispetto delle disposizioni di Legge e di quanto previsto dal D.lgs. 117/2017.

Art. 10 - A garanzia della massima rappresentatività e del necessario coordinamento tra gli Istituti culturali cittadini e provinciali, il Presidente della Fondazione è il Sindaco del Comune di Bergamo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione e può compiere tutti gli atti di gestione del patrimonio mobiliare, ivi compresi i beni mobili registrati, in nome e per conto della Fondazione.

Convoca e presiede il Comitato di indirizzo e il Consiglio d'Amministrazione e sovrintende alle attività della Fondazione.

In caso di assenza o impedimento il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente.

Art. 11 - La Fondazione è retta dal Comitato di indirizzo e dal Consiglio d'Amministrazione.

Il Comitato di Indirizzo è composto da un numero minimo di 15 (quindici) membri così identificati:

- Presidente, membro di diritto;
- Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo, membro di diritto, a garanzia della stretta collaborazione con le iniziative culturali dell'Amministrazione comunale;
- n. 6 (sei) membri nominati dai Soci di diritto nei termini di cui all'art. 6 del presente statuto;
- i restanti membri nominati dai Soci sostenitori nei termini di cui all'art. 5 del presente statuto.

Le nomine dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 comma 2 D.lgs. 117/2017, con comunicazione al Runts della composizione dei Soci di diritto e dei Soci sostenitori in caso di variazione, per la conferma della prevalenza privata.

Il Comitato di indirizzo dura in carica 3 (tre) anni ed i suoi membri possono essere riconfermati. I membri del Comitato cessano dalla carica per dimissioni o impedimento permanente.

Il Comitato di Indirizzo compie tutti gli atti di straordinaria amministrazione, formula gli indirizzi e le direttive generali e promuove ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi della Fondazione.

In particolare, spetta al Comitato di Indirizzo:

- a) approvare, entro il 31 dicembre, il bilancio preventivo del successivo esercizio;
- b) approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre entro il mese di aprile successivo;
- c) approvare eventuali regolamenti interni;
- d) nominare, tra i suoi membri, il Vice Presidente al quale spetta la sostituzione del Presidente in tutti i casi previsti dallo Statuto;
- e) nominare il Direttore Tecnico-Scientifico e Didattico;
- f) nominare i cinque membri che, oltre al Presidente della Fondazione e oltre all'Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo, compongono il Consiglio d'Amministrazione;
- g) approvare il piano industriale di triennio in triennio;
- h) attribuire la qualifica di Soggetto Benemerito;
- i) nominare l'Organo di controllo e di revisione legale dei conti designati dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bergamo.

L'incarico dei membri del Comitato di Indirizzo e dei Consiglieri non è retribuito, salvo quanto previsto all'art. 9.

Il Comitato di Indirizzo può stabilire un rimborso spese per il Vicepresidente o i Consiglieri delegati.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce, di norma, due volte all'anno per l'esame dei bilanci consuntivo e preventivo ed ogni qualvolta il Presidente ritenga opportuno convocarlo ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno tre consiglieri.

Le riunioni del Comitato di Indirizzo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice presidente. Della convocazione e dell'ordine del giorno è data notizia ai Consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso d'urgenza tale termine è ridotto a 3 (tre) giorni.

Per la validità delle riunioni del Comitato di Indirizzo è necessaria la presenza di almeno 1/4 dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Comitato di Indirizzo sono assunte con voto sempre palese, della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità, prevale il voto espresso da chi presiede la riunione.

In relazione alla importanza degli argomenti previsti all'ordine del giorno delle riunioni del Comitato di Indirizzo e purché tali argomenti siano attinenti alle finalità statutarie della Fondazione, il Presidente ha la facoltà di invitare ai lavori relatori tecnici o esperti nelle materie trattate.

Al termine del mandato, al Comitato di Indirizzo uscente competono le seguenti decisioni:

- definire il numero dei componenti del Comitato di Indirizzo del successivo mandato triennale;
- definire il numero dei soci sostenitori;
- verificare il possesso di adeguati requisiti morali, professionali e finanziari dei nuovi soci sostenitori che si affiancano a quelli già nominati nei precedenti esercizi che confermano la loro volontà di continuare a far parte del Comitato di indirizzo e direzione strategica e, eventualmente, procedere con l'estromissione di coloro che non hanno versato il contributo annuale;
- definire l'importo del contributo annuale, identico per tutti i soci sostenitori nei tre anni del mandato, in relazione alle esigenze finanziarie emergenti dal piano industriale.

Le riunioni del Comitato di Indirizzo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 12 - Il Consiglio d'Amministrazione è costituito da sette membri, di cui uno è il Presidente della Fondazione, uno è l'Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo e cinque sono nominati in seno al Comitato di Indirizzo.

Il Consiglio d'Amministrazione esercita la propria attività in attuazione delle linee di indirizzo fissate dal Comitato di Indirizzo. Il Consiglio d'Amministrazione compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica sino alla scadenza determinata dal Comitato di Indirizzo in sede di nomina e comunque fino alla durata in carica del Comitato di Indirizzo che lo ha nominato, qualora non sia stata fissata una scadenza.

In particolare, spetta al Consiglio d'Amministrazione:

- a) redigere il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre al Comitato di indirizzo per l'approvazione, unitamente alla relazione sulle attività;
- b) predisporre eventuali regolamenti da sottoporre al Comitato di Indirizzo per l'approvazione;
- c) nominare eventuali consulenti o Comitati consultivi, determinandone la composizione e le attribuzioni;
- d) accettare lasciti e donazioni;

e) predisporre il piano industriale del triennio da sottoporre al Comitato di Indirizzo per l'approvazione.

Il Consiglio d'Amministrazione nomina uno o più consiglieri delegati a cui spetta di dare esecuzione alle delibere degli organi sociali e di indirizzare e verificare l'attività del direttore tecnico-scientifico della Fondazione.

Ulteriori poteri possono essere determinati dal Consiglio d'Amministrazione ed affidati ai consiglieri delegati.

Il Consiglio d'Amministrazione può nominare procuratori per determinati atti e categorie di atti, fissando gli eventuali rimborsi spese, delegando il Presidente per gli adempimenti formali conseguenti.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei membri.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con voto, sempre palese, della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità, prevale il voto espresso da chi presiede la riunione.

In caso di urgenza giustificata e nell'impossibilità di convocare tempestivamente il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente può adottare gli atti di competenza di detto Consiglio, al quale gli atti stessi sono tempestivamente sottoposti per ratifica.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 13 - Il Direttore Tecnico-Scientifico e Didattico viene nominato dal Comitato di Indirizzo e deve avere requisiti di notoria competenza storica, museologica, artistica e di ricerca, necessari per operare con analoghe istituzioni nazionali e straniere.

Il Direttore può essere invitato a partecipare alle riunioni del Comitato di Indirizzo e del Consiglio d'Amministrazione.

Il Direttore:

- predisporre, congiuntamente al Consigliere delegato, le li-

nee generali del programma della Fondazione da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione, proponendo le specifiche iniziative di attuazione del programma;

- esprime parere preventivo sulle proposte di acquisizioni di donazioni, lasciti o legati di opere d'arte, da presentare al Consiglio d'Amministrazione che decide sull'accettazione e tiene annualmente aggiornato l'inventario delle opere e delle collezioni;

- provvede alla gestione tecnico-scientifica e didattica della Fondazione sulla base delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione, avvalendosi, ove occorra, di personale allo scopo incaricato;

- d'intesa con il Presidente ed il Consigliere delegato, cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private, centri di ricerca, al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno della Fondazione e delle singole iniziative.

Al Direttore è demandata, per l'esecuzione del programma approvato e nei limiti delle disponibilità finanziarie della Fondazione, per la realizzazione delle singole iniziative, piena autonomia nella ricerca e nelle scelte gestionali, nonché la facoltà di proporre collaboratori e consulenti, la cui nomina è di competenza del Consiglio d'Amministrazione, unitamente alla determinazione del relativo compenso.

Art. 14 - L'esercizio finanziario della Fondazione è annuale e chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, nella redazione del bilancio d'esercizio e relativi allegati, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo e qualora ne ricorrano i presupposti, dovranno essere seguiti i principi previsti dalle norme del Codice Civile in materia, nonché quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e relativi regolamenti, disposizioni o decreti attuativi.

Il Consiglio di amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, in ottemperanza all'art. 6 d.lgs. 117/2017, qualora esercitate e/o ne ricorrano i presupposti.

Nei casi previsti dall'art.14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione deve, inoltre, redigere, il bilancio sociale e depositarlo ai sensi di legge.

Si rende applicabile, ove compatibile, quanto previsto dall'art. 15, co. 3 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 15 - Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo è nominato dal Comitato di Indirizzo su designazione del Presidente dell'Ordine dei dottori Commercialisti di Bergamo. L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale. E' quindi composto, alternativamente da un membro effettivo ed uno supplente o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui agli artt. 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 o qualora ritenuto necessario dal Comitato di Indirizzo, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di Controllo è costituito da Revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

A tal fine, essi possono chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Le riunioni dell'Organo di Controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Salvo quanto previsto dal precedente comma 5, nel caso la Fondazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, la revisione legale dei conti è esercitata, qualora non attribuita all'Organo di Controllo, da un Revisore legale o da una società di Revisione legale iscritti nell'apposito Registro.

Art. 16 - Il collegio dei probiviri è costituito da tre membri nominati dal Comitato di indirizzo che designano anche il Presidente.

I Probiviri durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Al Collegio dei probiviri è demandata la risoluzione di controversie che dovessero insorgere tra soci e tra soci e la Fondazione, relativamente all'attività sociale.

Art. 17 - È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile.

Art. 18 - Nei casi previsti dalla legge e se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsa-

mente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Comitato di Indirizzo in carica, con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, delibera la trasformazione o l'estinzione della Fondazione.

Il Comitato di Indirizzo provvede quindi, in caso di estinzione o scioglimento, alla nomina di uno o più liquidatori, che potranno essere scelti anche tra i suoi membri.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, con finalità analoghe, secondo le disposizioni o indicazioni del Comitato di Indirizzo o, in mancanza, secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

In caso di beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 19 - Le pattuizioni previste nel presente statuto che facciano riferimento alle norme dettate dal D.Lgs. 117/2017, decorreranno a partire dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, salvo gli effetti retroattivi di cui all'art. 34 del DM. 106/2020.

Per quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni del D.Lgs. 117/2017, del Codice Civile e di altre leggi vigenti in materia.

Firmato: Ghisalberti Marco Attilio

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)

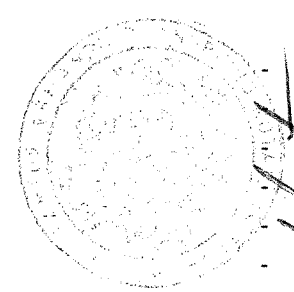
ALLEGATO "8" ALL'ATTO N. 74061/35391 REP.

FONDAZIONE BERGAMO NELLA STORIA ONLUS

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	7.613	5.551
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	35.304
7) altri	257.832	177.548
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	265.445	218.403
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	9.390	10.162
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	676.903	758.014
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	686.293	768.176
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	-	-
b) imprese collegate;	-	-
c) altre imprese;	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate;	-	-
b) verso imprese collegate;	-	-
c) verso altri enti Terzo Settore;	-	-
d) verso altri;	-	-
3) altri titoli;	-	-
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	951.738	986.579
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-

Man. Aldo Ghisla



[Handwritten signature]

3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	11.870	14.379
5) acconti	-	-
I TOTALE RIMANENZE	11.870	14.379

II) CREDITI

1) verso utenti e clienti	16.350	14.508
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	16.350	14.508
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso associati e fondatori	32.000	44.000
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	32.000	44.000
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso enti pubblici	43.000	64.750
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	43.000	64.750
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	123.171	143.509
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	123.171	143.509
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) verso altri enti del Terzo Settore	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) crediti tributari	2.136	14.507
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.136	14.507
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) da 5 per mille	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) imposte anticipate	-	-

di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) verso altri	31.255	33.491
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.499	5.924
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	29.756	27.567
II TOTALE CREDITI	247.912	314.765
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	676.883	536.588
2) assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa	5.287	7.951
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	682.170	544.539
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	941.952	873.683
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	16.295	19.779
arrotondamenti		
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.909.985	1.880.041



Mano Amministratore
A. S. S. S.

FONDAZIONE BERGAMO NELLA STORIA ONLUS
Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	2.438.469	2.438.469
II) Patrimonio vincolato	799.853	793.735
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	799.853	793.735
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
III) Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-2.000.552	-2.015.940
2) altre riserve	1	1
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	9.256	15.388
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.247.027	1.231.651
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	122.914	78.914
B FONDI PER RISCHI E ONERI	122.914	78.914
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
	244.298	222.364
D) DEBITI		
1) verso banche	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso altri finanziatori	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

4) verso enti della stessa rete associativa	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) per erogazioni liberali condizionate	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) acconti	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) verso fornitori	180.765	213.119
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	180.765	213.119
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) verso imprese controllate e collegate	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) tributari	20.327	12.656
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	20.327	12.656
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.999	17.470
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	19.999	17.470
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) verso dipendenti e collaboratori	55.019	51.231
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	55.019	51.231
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) altri debiti	832	6.843
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	832	6.843
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D) TOTALE DEBITI	276.942	301.319
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	18.804	45.793
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.909.985	1.880.041



[Handwritten signature]

Monza & della G. S. S.

FONDAZIONE BERGAMO NELLA STORIA ONLUS

Bilancio al 31/12/2025

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	18.543	6.232	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	140.000	140.000
2) Servizi	975.540	881.015	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	34.162	37.012	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	444.590	472.307	4) Erogazioni liberali	20.000	20.000
5) Ammortamenti	265.287	252.350	5) Proventi del 5 per mille	-	101
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	191.833	162.908
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	36.000	70.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	655.706	554.964
7) Oneri diversi di gestione	16.865	8.444	8) Contributi da enti pubblici	621.315	605.563
8) Rimanenze iniziali	14.379	50.602	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	50.000	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	12.959	87.738
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	209.793	206.021	11) Rimanenze finali	11.870	14.379
Totale	1.645.573	1.571.941	Totale	1.653.683	1.585.653
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	8.110	13.712
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-			
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolta fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	2.259	2.350
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti	-	-
3) Da Patrimonio edilizio	-	-	3) Da Patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	113	154			
Totale	113	154	Totale	2.259	2.350
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	2.146	2.196
TOTALE ONERI E COSTI	1.645.686	1.572.095	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.655.942	1.588.003
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	10.256	15.908
			Imposte	1.000	520
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	9.256	15.388

Costi e proventi Figurativi

Costi Figurativi	2025	2024	Proventi Figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

Relazione dell'Organo di Controllo alla situazione patrimoniale al 31.12.2025

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE BERGAMO NELLA STORIA ONLUS

I sottoscritti:

- **dott. Gianangelo Benigni**, nato a Caravaggio (BG) il 01/01/1949, CF. BNGGNG49A01B731W, in qualità di Organo di Controllo iscritto presso il Registro dei Revisori legali al n. 4845 con D.M. del 12/04/1995, presidente dell'Organo di Controllo Fondazione
- **dott.ssa Silvia Bassoli**, nata a Como (CO) il 03/05/1959, CF. BSSMRA59E43C933V, in qualità di Organo di Controllo iscritto presso il Registro dei Revisori legali al n. 4077 con D.M. del 12/04/1995, membro effettivo;
- **dott. Franco Torda**, nato a Rieti (RI) il 14/07/1960, CF. TRDFNC60L14H282P, in qualità di Organo di Controllo iscritto presso il Registro dei Revisori legali al n. 58098 con D.M. del 12/04/1995, membro effettivo;

hanno svolto la revisione della situazione patrimoniale al 31.12.2025 della **FONDAZIONE BERGAMO NELLA STORIA ONLUS**, con sede in Bergamo (BG) in Piazza Mercato del Fieno n. 6/A, codice fiscale 02995900160, costituita dalla situazione economia e patrimoniale al 31.12.2025 (stato patrimoniale e rendiconto della gestione) e ciò al fine dell'attestazione della sussistenza del requisito minimo patrimoniale per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Giudizio ed attestazione del requisito minimo per l'iscrizione al RUNTS

A nostro giudizio possiamo confermare che la situazione patrimoniale al 31.12.2025 è stata compilata correttamente e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Fondazione alla data del 31.12.2025.

Attestiamo perciò che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00 (Trentamila/00).

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione in conformità ai principi di revisione che regolano la materia. Siamo indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano.

Infine, riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Bergamo, 9 marzo 2026

Dott. Gianangelo Benigni

Dott.ssa Silvia Bassoli

Dott. Franco Torda

